

è l'ora dei rinnovi

il contratto ci spetta!



CONTRATTI NAZIONALI TURISMO

SONO TUTTI SCADUTI, TRA IL 2018 E IL 2020, I CONTRATTI CHE REGOLANO I RAPPORTI DI LAVORO NEL SETTORE TURISTICO

Nel 2018 sono scaduti il Contratto dell'Industria Turistica, siglato con Aica e Federturismo, e il Contratto Turismo Confcommercio, sottoscritto con Federalberghi, Faita e Federcamping.

Al tavolo del primo è emersa la volontà, da parte datoriale, di aggiornare l'intero testo contrattuale, con un allungamento dei tempi del negoziato che non ha reso ancora possibile affrontare il tema dell'aumento salariale, mentre non sembra esserci la disponibilità per rivedere la classificazione del personale, considerata fondamentale da Filcams, Fisascat e Uiltucs.

La questione salariale appare ancora lontana dal confronto in corso per il rinnovo del contratto Turismo Confcommercio. Un anno di discussioni di carattere tecnico non hanno prodotto intese su nessuno dei temi affrontati compresa, anche in questo caso, la classificazione del personale, necessaria invece per i sindacati, che chiedono una rivisitazione migliorativa di alcuni livelli di inquadramento.

Il Contratto del comparto termale, sottoscritto con Federterme, è scaduto nel 2020, ma le trattative sono state avviate soltanto negli ultimi mesi, senza registrare progressi significativi. Al centro della discussione, anche a questo tavolo, la classificazione del personale.

Nel 2020 è scaduto anche il Contratto Confcommercio Fiavet per le agenzie di viaggio, ma la trattativa per il rinnovo non è ancora iniziata,

come pure per Confesercenti Turismo, sottoscritto con Assoturismo e Assoviaggi, e per Confesercenti Turismo Alberghi Complessi Ricettivi all'Aria Aperta.

In un settore vario e complesso come quello turistico, che sta vivendo una forte accelerazione dopo la lunga sospensione dovuta alla pandemia, e dove continua a essere significativa la quota di lavoro sommerso, è quanto mai urgente arrivare presto, in primo luogo, a un aggiornamento salariale e a una più congrua definizione delle professionalità, come affrontare il tema delle terziarizzazioni e dei diritti individuali legati alla conciliazione dei tempi di vita e lavoro.

Appare chiaro, invece, l'obiettivo delle parti datoriali di trarre la stagione estiva, continuando a lamentare margini non ancora raggiunti ed espansione del settore diversificata per area geografica e comparto della filiera, mentre invece i fatturati crescono e lavoratori e lavoratrici continuano a rimanere senza potere d'acquisto, con la necessità di migliorare le proprie condizioni reddituali e lavorative.

RINNOVARE I CONTRATTI È UN DOVERE, ANCOR PIÙ IN QUESTA FASE:

gli addetti del settore in ginocchio per la pandemia, il caro energia e l'inflazione continuano a ricevere le retribuzioni individuate con i rinnovi sottoscritti nel 2014 e nel 2018.

è l'ora dei rinnovi